

Convergenza tra Tricase, Gagliano e Alessano sul secondo tratto. No alle variazioni di percorso

Ok dei sindaci alle due corsie E la 275 diventa strada-parco

di **Maurizio TARANTINO**

Sindaci al lavoro per arrivare ad un progetto unitario sulla 275. Le divisioni dei primi cittadini del Capo di Leuca sul secondo tratto potrebbero essere superate da una nuova impostazione emersa proprio nei giorni scorsi a Gagliano del Capo, dove il sindaco Carlo Nesca ha tentato di ricucire le posizioni che riguardano il secondo tratto della strada. Ieri sera l'ultimo aggiornamento con il sindaco di Tricase, Carlo Chiuri e la prima cittadina di Alessano, Francesca Torsello. La strada che sarà a quattro corsie fino alla zona industriale di Tricase, dovrebbe proseguire, in sicurezza e senza intersezioni, fino a Leuca, con solo due corsie, seguendo il tracciato messo a punto nel 2011, che sfiora Macurano per collegarsi, alla fine, alla 274. Escluse variazioni di percorso a ovest e soprattutto a est, dove l'amministrazione di Tiggiano ha espresso, da tempo, parere negativo perché vedrebbe tagliato in due il territorio comunale. Un'altra ragione per privilegiare una strada parco a due corsie più lunga di quella che in origine prevedeva l'arrivo a San Dana, è la quantità dei finanziamenti che risalgono ormai a oltre 15 anni fa. I 288 milioni di euro, con un ribasso del 45% potrebbero non bastare, una volta terminato il primo tratto. Per questo si cerca di arrivare al completamento dell'opera riducendo gli impegni senza

trascurare il discorso della sicurezza. Il prossimo 15 novembre ci sarà un incontro a Bari con gli enti regionali per definire la nuova impostazione dando, probabilmente, un impulso fondamentale alla chiusura di una vicenda ultradecennale. Sempre a Bari sono attesi domani, i rappresentanti delle associazioni che da tempo hanno considerazioni opposte sull'esito della strada e che si troveranno di fronte dopo diversi anni. Ci saranno infatti gli ambientalisti di "Sos 275" che propongono di realizzare un nuovo percorso, nel tratto finale, a due corsie, senza alcun impatto e intervenendo sulle discariche interrate, mentre i sostenitori dell'arteria appartenenti a "Pro 275" ribadiranno la necessità del raddoppio per collegare in maniera rapida il Capo di Leuca col resto d'Italia. Nessun dubbio intanto per i primi cittadini interessati dal primo tratto: il percorso da Maglie a Montesano, come previsto, avrà quattro corsie. Sono state presentate solo alcune prescrizioni di cautela sollevate a causa del passaggio dell'arteria vicino al Parco dei Paduli, e nuove indicazioni sulla tenuta idraulica messa sul tavolo dal Comune di Nociglia. Questa parte del progetto, appena approvata sarà inviata al Cipe per l'approvazione e potranno poi partire i cantieri previsti. Di 275 si parlerà a Lecce, venerdì prossimo grazie ad Ance Lecce e alle organizzazioni sinda-

cali di categoria territoriali FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, in collaborazione con la Cassa Edile: presso l'Arthotel & Park Lecce, lo studio di "Analisi Costi Benefici" derivante dall'ammodernamento e ampliamento della statale Maglie-Leuca. «Sono ormai più di 20 anni - spiega - i promotori dell'iniziativa - che si discute della fattibilità e delle modalità di realizzazione di un'opera strategica per un territorio che si definisce moderno e che vuole competere ad armi pari con gli altri paesi. Le tragedie che si susseguono lungo l'arteria, l'aumentato traffico frutto dell'appeal crescente che il Salento registra a livello turistico, la necessità di accelerare i tempi di percorrenza per il trasferimento delle merci e l'esigenza di ridurre il gap infrastrutturale con il resto della regione, rendono quanto mai urgente intervenire per migliorare e rendere più moderna e sicura la strada». Saranno presenti il Prefetto Claudio Palomba, il presidente Ance Lecce, Giampiero Rizzo, per le categorie sindacali, Donato Congedo, quindi Armando Carteni, Alessandra Garzarella e Andrea Gilardoni di Agici srl che presenteranno lo studio sul costo dei lavori. Interverrà anche Laura Serlenga, consigliere del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno.





Da Carlo Nesca
un tentativo di ricucire
le posizioni distanti
di alcuni colleghi



Lo scambio di idee
con Torsello e Chiuri
per cercare di giungere
a un accordo



I sindaci del Basso Salento alla ricerca di una mediazione sul secondo tratto per cercare di portare a conclusione la vicenda dell'ampliamento della Statale 275, che si trascina ormai da decenni. In alto Carlo Nesca e Francesca Torsello